

In memoriam: Silvio Panciera

(Venezia 1933 - Roma 2016)

EUGENIO MOSCETTI

Sit tibi terra levis

Silvio Panciera, indimenticabile maestro di epigrafia, è morto nella sua casa il 16 agosto, all'età di 83 anni.

Ci ha lasciato uno di quei grandi maestri che ti rendeva orgoglioso di aver studiato archeologia. Ho avuto il piacere di seguire le lezioni del suo primo mitico corso di Epigrafie e antichità romane all'aula VI della Facoltà di Lettere alla "Sapienza", che si tenevano il sabato mattina alle ore 8 (!) e di aver dato con lui il mio primo esame universitario, quello che non si dimentica mai.

In quelle lezioni ci distribuivano orrende fotocopie in cui erano malamente riprodotte fredde pietre che nel corso della lezione il giovane professore riusciva a rendere loquaci e straordinariamente interessanti. Nei fermenti sociali e contestazioni didattiche dell'Università degli anni Sessanta del secolo scorso, il prof. Panciera, giovane, alto, riservato e serio, come sa esserlo solo un vero veneto, insegnava con una passione e una dedizione allora sconosciute. Sapeva trasmettere ai suoi allievi il metodo, la passione, la pazienza e la curiosità, trasformandoli in "cacciatori di epigrafi".

Grazie Professore per i tuoi insegnamenti!

Silvio Panciera è stato allievo di un altro eccezionale storico dell'Antica Roma, Attilio Degrassi. Nel 1957 Panciera, originario del Veneto, si lega definitivamente a Roma dove all'"Università La Sapienza" ha insegnato per quarant'anni epigrafia latina.

Un tema importante da lui curato è stato la questione delle collezioni di raccolta e esposizione delle epigrafi.

Da una sua iniziativa è sorto il Museo Epigrafico – unico nel suo genere – sul territorio romano alle Terme di Diocleziane.

Autore di numerosissime pubblicazioni scientifiche e monografie sui temi dell'epigrafia e delle antichità romane, era Membro dell'Istituto Germanico, dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, dell'Accademia dei Lincei e di quella Pontificia, dell'Accademia Romana di Archeologia, dell'Heidelberger Akademie der Wissenschaften, della Accademia Bavarese delle Scienze, del Finnish Academy of Sciences and Letters e Society of the Promotion of Roman Studies. Ha inoltre ricoperto il ruolo di vicedirettore al Centro Studi sulla Cultura e l'immagine di Roma.

È stato presidente dell'Association International d'Epigraphie et Informatique e della Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy (EAGLE).

Per la sua attività ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti

- Medaglia d'oro ai benemeriti della scuola della cultura e dell'arte.
- Max-Planck Forschungspreis.
- Medaglia al Merito dell'Università Adama Mickiewicza di Poznan.

